

Ionica

Una scolaresca di Montesilvano Dall'Abruzzo a Locri con "I viaggi di Goel"

Tour operator antimafia legato alla Cooperativa per il viaggio d'istruzione

Emanuela Ientile
GERACE

Da Pescara alla Locride per una gita d'istruzione all'insegna del riscatto e sulle orme della legalità con "I viaggi di Goel".

Protagonisti alcuni studenti del Liceo scientifico "C. D'Ascanio" di Montesilvano, in provincia di Pescara: quindi cenni come era Abdullahi, mediatore linguistico, quando decise di lasciare l'Africa per raggiungere l'Europa in cerca di migliori fortune. Gli studenti giunti dall'Abruzzo hanno ascoltato la sua storia a Locri, in un incontro organizzato da "I viaggi di Goel" in occasione della gita d'istruzione, alla scoperta della Calabria «che accoglie e non si arrende».

Quattro giorni, tre notti, più di millequattrocento chilometri tra andata e ritorno – spiegano gli animatori di "Goel", il Gruppo Cooperativo nato nella Locride quindici anni addietro per attuare un'economia anti 'ndrangheta – per concludere il progetto "Legalità" con un itinerario che mostrasse esempi concreti ed efficaci: una proposta per condividere storie concrete di riscatto, di persone e territori. Tutto ciò grazie, appunto, a "I viaggi di Goel", *tour operator* di turismo responsabile facente capo all'omonima cooperativa.

Gli studenti, accompagnati da cinque docenti, «con Abdullahi hanno discusso d'integrazione durante la loro permanenza nell'Ostello Locride, eco-residenza realizzata in un bene confiscato; si sono immersi nella Magna Graecia del Parco Archeologico di Locri; hanno visitato la città di Gera-

ce, uno dei borghi più belli d'Italia, dove le cooperative fanno rivivere l'antica tradizione della lavorazione dei tessuti al telaio a mano. Sulla tirrenica hanno raggiunto Polistena, la comunità "don Luigi Monti" che si occupa di accoglienza a minori in difficoltà».

Gli studenti abruzzesi hanno passeggiato sul lungomare reggino ed ammirato i Bronzi di Riace; hanno degustato le pietanze della tradizione gastronomica calabrese; hanno apprezzato il genio di Nik Spatari e le sue opere conservate al Museo "Santa Barbara" di Mammola, incontrato suor Carolina Lavazzo, collaboratrice di don Pino Puglisi, e visitato il centro di educazione alla legalità di Bosco sant'Ippolito, a Bovalino, che lei dirige nel solco degli insegnamenti lasciati dal sacerdote trucidato dalla mafia siciliana. ⁴

I ragazzi in gita hanno visitato anche Reggio e i bronzi il museo a Mammola e il borgo di Gerace



I viaggi di Goel. La visita al borgo di Gerace